

Centauro muore per i cordoli. Il Comune: li toglieremo

Il cordolo della corsia preferenziale come una trappola letale per Maurizio De Nisi, 39 anni, un giovane antiquario che ha perso il controllo del suo scooter "Yamaha 400"



Il cordolo della corsia preferenziale come una trappola letale per Maurizio De Nisi, 39 anni, un giovane antiquario che, verso l'1,30 di domenica, ha perso il controllo del suo scooter "Yamaha 400" a via Amba Aradam. Il motociclista dopo una sbandata di almeno 25 metri, si è abbattuto contro la fermata dell'autobus. Un urto violentissimo che il casco non è riuscito ad attutire. Trasportato immediatamente al San Giovanni, Maurizio De Nisi è morto mezz'ora dopo.

«Abbiamo avviato i lavori per sostituire i pericolosissimi cordoli con le borchie, come abbiamo sempre richiesto anche grazie alle indicazioni delle associazioni di motociclisti - spiega l'assessore alla mobilità Sergio Marchi, che ha espresso il più vivo cordoglio per la morte di De Nisi - purtroppo si tratta di lavori che richiedono tempo e che, anche se partiti, non sono ancora terminati. Altrimenti, questa morte assurda si sarebbe potuta evitare». «Una orrenda notizia che suona come una beffa perché il comune ha dimostrato buona volontà cominciando a rimuovere i cordoli» conferma il motoclub "Yersterbike". Sul luogo dell'incidente, sabato notte, sono intervenuti i vigili urbani. Alcuni amici della vittima hanno deposto fiori nel punto dove il giovane si è schiantato. Maurizio De Nisi era titolare di un negozio specializzato in 900 italiano e frequentato, spesso, da Ferzan Ozpetek e Gabriel Garco.